



Data **27 MAR. 2023** Protocollo N° **166920** Class: Fasc. Allegati N°

Oggetto: Analisi Rischio sito specifica e Progetto Bonifica Sito scuola ENAIP Conselve (PD). Trasmesso dall'Ente di Formazione ENAIP Veneto di Conselve.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

Alla Provincia di Padova

Ambiente Ecologia
Piazza Bardella, 2
35131 Padova
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

Al Comune di Conselve

Ufficio Ambiente
P.zza XX Settembre, 32
35026 - Conselve (PD)
affari.generali@pec.comune.conselve.pd.it

All' A.R.P.A.V.

U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea Nord Est
c.a Ing. P. Zilli
dappd@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 6 Euganea

Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

e p.c.

Allo Studio **arch. Emiliano Manzato**
emiliano.manzato@archiworldpec.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialiveneziam@pec.regione.veneto.it*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Matteo Lizier

*PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia*

Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713

Prat. 31/2019_ENAIP_Conselve

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia*

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

23 febbraio 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 70168 del 06/02/2023, per il giorno 23 febbraio 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato avvio alla riunione, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Provincia di Padova

Area: sito di via Martiri della Libertà a Conselve (PD), sede della scuola E.N.A.I.P di proprietà della Provincia di Padova.

Oggetto: analisi di rischio sito specifica e progetto di bonifica.

Trasmessa dall'Ente di Formazione ENAIP Veneto di Conselve con nota del 02/01/2023, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 00712 del 02/01/2023.

Il dott. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Il dott. Fassina della Regione del Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame.

Si ricorda che a maggio 2018, a seguito della presenza di idrocarburi in un fossato, il Comune di Conselve ha eseguito delle video ispezioni, individuando come fonte di propagazione della contaminazione una cisterna interrata interna alla scuola E.N.A.I.P. di Conselve.

Sono state quindi eseguite delle attività di pulizia e di bonifica, tramite svuotamento e cementificazione della cisterna, ma non è stato possibile, a causa di problemi logistici e di sicurezza statica, rimuovere la stessa.

Successivamente sono stati eseguiti dei campionamenti che hanno rilevato dei superamenti relativamente agli IPA (benzopirene) su suolo superficiale e agli idrocarburi pesanti su suolo profondo.

E' stata quindi elaborata un'analisi di rischio che ha evidenziato dei rischi sanitari derivanti da esposizione diretta al suolo superficiale (ingestione di suolo, contatto dermico e inalazione di vapori e polveri outdoor) non accettabili. Non sono stati invece rilevati rischi sanitari dal suolo profondo.

A seguito dell'elaborazione dell'analisi di rischio è stato previsto un intervento di bonifica relativamente ai soli suoli, in quanto i piezometri installati hanno verificato l'assenza di contaminazione nelle acque di falda.

La Provincia di Padova in qualità di proponente, ha proposto, un intervento di rimozione dei suoli nell'intorno della cisterna inertizzata, individuando una prima area di circa 24 mq in cui eseguire uno scavo fino ad una profondità di 3 metri e una seconda di circa 14 mq in cui scavare fino ad una profondità di 1,50 metri.

E' previsto inoltre un preliminare scotico dei terreni superficiali non contaminati per uno spessore di circa 20 cm da eseguirsi su un'area d'intervento pari a circa 39 mq, su cui verrà realizzata una soletta di calcestruzzo di 20 cm di spessore come finitura finale.

Si ritiene che l'area contaminata non sia stata definita in maniera corretta per determinarne la sua estensione reale, in quanto non è chiara la rappresentatività di ogni singolo sondaggio eseguito.

Si ritiene inoltre necessario che vengano ricercati i BTEX (benzene, toluene, etilbenzene e xilene) unitamente ai MTBE ed ETBE, vale a dire tutti quei composti di solito indagati nei casi di presenza di gasolio.

Fa presente che manca sia il cronoprogramma delle attività degli interventi, sia il computo dei costi dell'intervento di bonifica.

Ritiene, altresì, che l'analisi di rischio debba tenere in considerazione anche le esposizioni per inalazione di vapori indoor e non solo outdoor, vista la presenza della scuola.

Il rappresentante Arpav, dott. P.A. Carturan, concorda su quanto evidenziato dalla Regione e in particolare nel ricercare i composti volatili tipo BTEX e MTBE, nonché di verificare anche il rischio indoor per eventuali inalazioni di vapori, vista la vicinanza del vecchio serbatoio all'edificio.

Per quanto attiene all'intervento di bonifica presentato, precisa che è stata proposta un'escavazione del terreno in due fasi con due profondità diverse, quantificando un numero di campioni, ai fini del collaudo, delle pareti e del fondo scavo. Specifica che si tratta di un'attività di bonifica che viene effettuata a valle dell'analisi di rischio che ha determinato un rischio (C maggiore delle CSR) per il suolo superficiale ma non per quello profondo, nel quale però sono presenti idrocarburi pesanti e dove devono venire rispettate le CRS e non le CSR.

In base a quanto sopra evidenziato, ritiene che il campionamento delle pareti dovrà essere distinto tra suolo superficiale e suolo profondo, effettuando per ogni parete non un campionamento medio da 0 (zero) a 3 (tre) metri ma da zero ad uno e da uno a tre metri.

Segnala, inoltre, che non è stato previsto il campionamento della parete dello scavo a tre metri nel lato serbatoio ma solo il campionamento lato edificio, lato strada, fondo scavo e lato seconda trincea dell'escavazione. E' pertanto necessario che venga effettuato il collaudo di tutte le pareti, con le specifiche zero (0) – uno (- 1), uno (- 1) – tre (- 3) e di tutti i fondi scavo.

Per quanto riguarda invece il campionamento dell'escavazione prevista ad un metro e mezzo (1,5 m), ribadisce che è necessario prevedere un campionamento delle pareti, sempre da zero ad uno (-1) e da uno (-1) a fondo scavo. Ritiene che, vista l'entità e la tipologia dell'inquinamento (IPA, superficiale), si possa arrivare al raggiungimento degli obiettivi anche se nella seconda fase viene effettuata un'escavazione di un metro con campionamento delle pareti e del fondo scavo, ma si lascia la valutazione di tale possibilità al tecnico di parte.

In relazione al campionamento delle acque, rileva che non è stata attivata nell'AdR la lisciviazione e il trasporto in falda e richiede che siano ricercati nei piezometri gli inquinanti che hanno causato la contaminazione, quali IPA e idrocarburi.

Evidenzia che la tipologia di campionamento indicata dal proponente prevede quattro campionamenti su due anni, ma sottolinea che Arpav richiede di solito quattro campionamenti in un anno in quanto in tale periodo risulta statisticamente più probabile riuscire ad intercettare la fase di magra (falda bassa) e la fase di piena (falda alta).

Segnala che comunque la proposta (quattro campionamenti ogni due anni) può essere accettata solamente se è garantito che sia possibile riuscire ad effettuare i due campionamenti annuali in periodi di massima e di minima piovosità.

Il rappresentante del AULSS 6 Euganea, dott. Minotto, condivide quanto precedentemente espresso ed in particolare la richiesta di far ampliare la ricerca dei contaminanti. Per quanto riguarda i campionamenti delle acque di falda, qualora gli stessi evidenziassero superamenti ai POC andranno implementate le ricerche di pozzi per uso potabile/irriguo. Per quanto riguarda la contaminazione del suolo superficiale chiede se l'area sia attualmente frequentata o se sia interdetta alla frequentazione. Richiede infine che lo sfalcio e la manutenzione/cura del verde dell'area sia fatto con le dovute cautele provvedendo allo smaltimento del materiale sfalcato. Si richiama inoltre il rispetto di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dal Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati" e dall'ulteriore normativa di settore.

Il Consulente della Provincia di Padova, l'arch. Emiliano Manzato, chiarisce che la zona tra l'edificio e la recinzione, in cui è presente la cisterna, è interdetta al passaggio di tutti i soggetti

che frequentano l'istituto fin da quando è stato effettuato il primo intervento di Mise. Precisa che saranno indagati anche i parametri che finora non sono stati ricercati, sulla base di quanto disposto dalla presente Conferenza di Servizi anche se i parametri da verificare erano già stati concordati preventivamente con Provincia ed Arpav.

La rappresentante della Provincia di Padova, dott.ssa Alessandra Tessaro, concorda sul fatto che l'area contaminata possa essere meglio identificata. Sottolinea però che i parametri MTBE ed ETBE sono legati più che altro alla presenza di benzine piuttosto che al gasolio di riscaldamento. Come nel caso considerato.

Ritiene opportuno che vengano presentate le varie osservazioni e poi sarà il proponente (Provincia) a integrare il progetto, contemperando anche le esigenze della struttura scolastica.

La rappresentante del Comune di Conselve, dott.ssa Elisa Cecconello, chiede quale siano le tempistiche per l'attuazione degli interventi, segnalando anche che l'area è prospiciente alla strada provinciale, a ridosso di una rotatoria di recente costruzione e di un'altra strada, con la presenza anche di una pista ciclabile, per cui sarà necessario prestare particolare attenzione durante le lavorazioni. Inoltre chiede che il lavoro sia eseguito durante i mesi estivi, di vacanza degli studenti.

Il dott. Fassina precisa che sarà necessario attendere l'invio del progetto e la successiva approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, augurandosi che l'intervento possa essere eseguito durante la chiusura estiva delle scuole.

Il rappresentante Arpav propone come possibilità che i BTEX possano venire ricercati anche nella fase di collaudo dello scavo, facendo attenzione a mantenere integro il piezometro PZ1.

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere la valutazione del documento in esame, richiedendo le seguenti integrazioni documentali:

1. Al fine di delimitare l'area contaminata si chiede di applicare il metodo di rappresentazione dei Poligoni di Thiessen, valutando la possibilità di realizzare un ulteriore sondaggio da attrezzare a piezometro, da ubicare di concerto con ARPAV, per meglio caratterizzare l'area circostante la cisterna.
2. Presentare apposito documento di revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale del sito sulla base delle evidenze che emergeranno a seguito dall'effettuazione dei campionamenti delle matrici terreni e acqua di falda. Verificare il rischio indoor per eventuali inalazioni di vapori.
3. Eseguire i campionamenti di terreno su tutte le pareti e il fondo scavo, raccogliendo ed analizzando campioni rappresentativi di tutto lo spessore del suolo superficiale e del suolo profondo (non porzioni di esso), cioè da zero metri ad un metro e da un metro a tre metri fondo scavo. Si chiede che tali campionamenti siano eseguiti in contraddittorio con Arpav.
4. Il pannello analitico da applicare per tutti i nuovi campionamenti dei suoli e delle acque deve ricomprendere anche i parametri per i quali sono stati rilevati superamenti delle CSC a cui si dovrà aggiungere i BTEX (benzene, toluene, etilbenzene e xilene).
5. Presentare un cronoprogramma delle attività degli interventi di campionamento e di monitoraggio al fine di consentire l'eventuale presenza di Arpav per il prelievo di campioni in contraddittorio.
6. Trasmettere il computo dei costi dell'intervento di bonifica.
7. Trattare il materiale risultante dalle opere di scavo ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti, ai fini dello smaltimento.
8. Mantenere bloccata e interdetta al passaggio, la zona tra l'edificio e la recinzione in cui è presente la cisterna.
9. Si richiede che lo sfalcio e la manutenzione/cura del verde dell'area sia fatto con le dovute cautele provvedendo allo smaltimento del materiale sfalcato.
10. Si richiama il rispetto di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., dal Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i

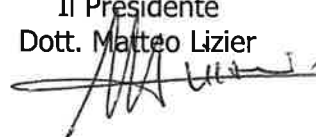
lavoratori nei siti contaminati” e dall’ulteriore normativa di settore.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all’approvazione del documento in esame rimane sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste che dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Matteo Lizier



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Pier Andrea Carturan – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. Paolo Minotto - AULSS 6 Euganea
Dott.ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova
Dott.ssa Elisa Cecconello – Comune di Conselve

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Arch. Emiliano Manzato – consulente ENAIP